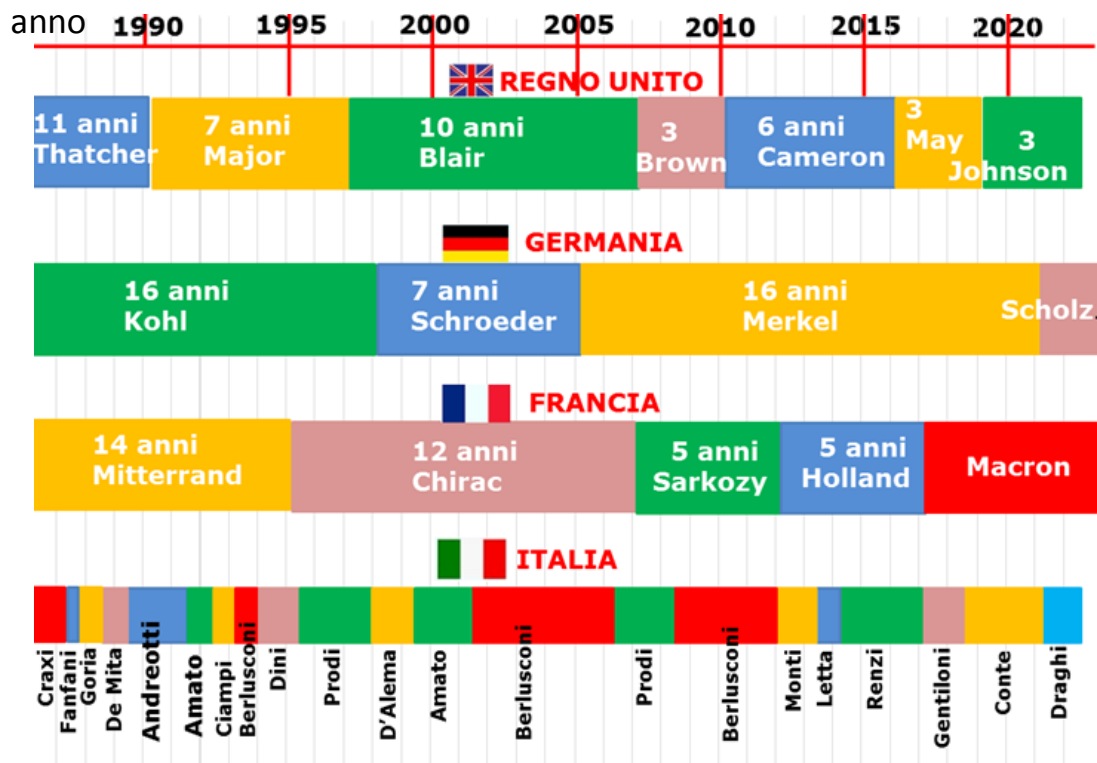


"Due italiani fanno tre partiti".

Lo dicono di noi i giapponesi

E' utile un confronto tra Governi di 4 Nazioni europee componenti del G7:
Regno Unito, Germania, Francia e Italia.



Osservando il grafico si possono fare le seguenti considerazioni:

- Nel periodo degli ultimi 30anni l'Italia ha cambiato tanti Capi di Governo quanti la somma delle altre tre Nazioni.
- In Italia la durata dei governi si conta in giorni, qualche volta in mesi e quasi mai in anni (si cambia governo mediamente ogni 6-8mesi circa).
- Negli altri tre Paesi li contano sempre in anni.
- Nel Regno Unito il leader del partito che ha vinto le elezioni diventa automaticamente Primo Ministro.
- In Francia il Presidente è eletto dal popolo che nomina un Primo Ministro il quale condivide con il Presidente la gestione del potere (semi presidenzialista).
- In Germania gli eletti al parlamento votano il Primo Ministro, spesso viene indicato prima delle elezioni.
- Anche a loro capita di cambiare qualche Ministro ma il timone, la rotta, resta saldo nelle mani del Presidente o Primo Ministro per un periodo lungo.
- Da noi chiunque può fare il capo di governo (... *tu che hai studiato da avvocato vieni a fare il Presidente del Consiglio*) e spesso la politica non è all'altezza e si incarica un "Tecnico".

Politica è *l'arte di governare, l'arte di vivere assieme*, essendo un'arte dev'essere gestita da persone sapienti. Ma in democrazia non vince il più bravo ma vince chi ha più voti.

Se *"il governo è l'espressione di un popolo"* ne risulta che siamo una Nazione frastagliata, non sappiamo unirci, da oltre 170anni non abbiamo ancora unificato l'Italia. La rivalità nord-sud è ancora evidente e c'è chi pensa alla separazione.

«Noi siamo da secoli calpesti, derisi perché non siam Popolo, perché siam divisi...»
così dice una strofa del Canto degli Italiani (inno di Mameli)
Siamo un popolo di solisti; "il piccolo è bello" si diceva nel settore industriale.
L'amor patrio è solo nello sport, ci siamo adagiati e quando ci si adagia è sempre verso il basso perché adagiarsi verso l'alto costa impegno e fatica.

Ad ogni elezione si pensa, o si fa, una nuova legge elettorale; è quasi impossibile farne una che possa soddisfare la maggioranza. I partiti sono così tanti che metterli d'accordo è un'impresa titanica.

I partiti, gli enti, le associazioni, ... sono entità astratte, sono sempre le persone che prendono decisioni giuste o sbagliate.

Il continuo succedersi dei governi, con diversi presidenti del consiglio e di partiti, rallenta qualsiasi attività di governo, spesso il successore accantona o annulla il lavoro del predecessore.

Eppure in Paesi europei e di oltre oceano hanno sistemi elettorali molto longevi.

Siamo un Popolo fantasioso, alle elezioni 2022 98 persone hanno presentato 101 simboli di partiti politici, tre persone hanno presentato un doppio simbolo. Alcuni simboli sono molto spiritosi. Questa non è una novità, il fenomeno è in costante crescita.

Non tutti avranno i requisiti richiesti dalla legge, riferendoci alle precedenti elezioni circa il 25% verrà scartato. Molte persone presentano il simbolo per divertimento? La politica ridotta a cabaret satirico?



Adattiamo una frase tratta da "La storia d'Italia" riferita alla Repubblica di Venezia:
"... mai Nazione accompagnò il suo declino con tanta allegria".

Fermiamo il declino

Carlo Confalonieri